



ITALIAN B – STANDARD LEVEL – PAPER 1
ITALIEN B – NIVEAU MOYEN – ÉPREUVE 1
ITALIANO B – NIVEL MEDIO – PRUEBA 1

Wednesday 8 November 2000 (afternoon)
Mercredi 8 novembre 2000 (après-midi)
Miércoles 8 de noviembre del 2000 (tarde)

1 h 30 m

TEXT BOOKLET – INSTRUCTIONS TO CANDIDATES

- Do not open this booklet until instructed to do so.
- This booklet contains all of the texts required for Paper 1 (Text handling).
- Answer the questions in the Question and Answer Booklet provided.

LIVRET DE TEXTES – INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS

- Ne pas ouvrir ce livret avant d’y être autorisé.
- Ce livret contient tous les textes nécessaires à l’épreuve 1 (Lecture interactive).
- Répondre à toutes les questions dans le livret de questions et réponses.

CUADERNO DE TEXTOS – INSTRUCCIONES PARA LOS ALUMNOS

- No abra este cuaderno hasta que se lo autoricen.
- Este cuaderno contiene todos los textos requeridos para la Prueba 1 (Manejo y comprensión de textos).
- Conteste todas las preguntas en el cuaderno de preguntas y respuestas.

TESTO A



L'adozione a distanza,

molto più dell'amore per un bambino.

Per i bambini come Fudia e la sua famiglia la vita è una dura lotta quotidiana: l'acqua che bevono non è potabile, le malattie infettive li minacciano, le carestie li mettono a dura prova. Se ti senti vicino ai problemi di Fudia e della sua famiglia, sei già con AZIONE AIUTO, una grande organizzazione internazionale, impegnata nella lotta al sottosviluppo con progetti concreti, mirati ad aiutare i bambini (la parte più indifesa della società), le loro famiglie e le comunità in cui vivono. Con AZIONE AIUTO tu puoi adottare a distanza un bambino, aiutarlo in modo efficace e personalizzato: dai il tuo contributo sapendo chi ne beneficerà, ricevi un dossier del bambino e sei periodicamente aggiornato. Non pensi di poter fare qualcosa anche tu? **Spedisci oggi stesso il coupon, aiutaci!** Ti costa solo 40.000 lire al mese: meno di un caffè al giorno. Come vedi, basta un piccolo gesto d'amore per fare molto! Coraggio, Fudia e la sua famiglia ti stanno aspettando...

**Un aiuto concreto
per tutta
la sua comunità.**

Se desiderate ricevere del materiale informativo con un dossier in visione di un bambino, compilate e spedite questo tagliando ad AZIONE AIUTO o inviatelo via fax.

Nome Cognome
 Via n° Tel.
 C.A.P. Città (Prov.)

SPEC2

AZIONE AIUTO

Via Paleocapa, 1 - 20121 MILANO
 Tel. 02/72577 r.a. - FAX 02/89.01.13.09



TESTO B — PARTE PRIMA

VENEZIA 55^a MOSTRA DEL CINEMA
 3/13 settembre '98
 la Biennale di Venezia
 55 mostra
 internazionale
 d'arte cinematografica



Sopravvivere al Lido

DI ALDO FITTANTE

Noleggiate l'abito da sera, comprate i biglietti alla macchinetta, risolverete il problema del posto letto: la Mostra è anche questo. Vademecum per chi arriva impreparato

Dieci giorni fra star hollywoodiane e dive europee, film dal budget altissimo network internazionali e Tv locali direttamente collegate con le case dei parenti, radio "international" ed emittenti che trasmettono dalle auto parcheggiate davanti al Casinò, oceani di inchiostro e tonnellate di parole, comunicati stampa, pagine d'informazione e critiche (fra cui il nostro "Daily") e spazi ingloriosamente dedicati ai pettegolezzi più spinti. La 55^a Mostra del Cinema di Venezia calamiterà l'attenzione

di tutti: per quelli che hanno deciso di sbarcare sul Lido, occhio al vestiario e alla vendita automatizzata dei biglietti. Per quelli che vorrebbero sbarcarvi, ma non possono, numerose le alternative.



44 Film TV ◀ ▶ SETTIMANA DAL 6 AL 12 SETTEMBRE

PARTE SECONDA

SMOKING NO SMOKING

La novità dell'edizione 98, ormai lo sanno anche le formiche, riguarda l'obbligatoria "tenue de soirée" per le proiezioni serali. Quindi, non dimenticare (oltre allo spazzolino da denti) anche l'abito elegante che, tuttavia, è possibile noleggiare al Lido o a Venezia.

BIGLIETTI

Per quanto riguarda i biglietti, i prezzi vanno dalle 10 alle 30 mila lire per i film della Sala Grande dalle 7 alle 25 mila lire per quelli del Palagalileo. Il giorno prima delle proiezioni si prenotano al Palazzetto Selva (in Piazza San Marco a Venezia, tel. 041-5212512). Il giorno stesso del film si comprano al Palazzo del Cinema al Lido. Da quest'anno è in vigore un sistema di automazione.

FUORI DAL BORGO

Per i veneziani che non vogliono spostarsi, all'Arena Campo San Polo e al Cinema Olimpia dal 4 al 14 settembre saranno proiettati numerosi film della Mostra. Per gli abitanti di Mestre rivolgersi alla Multisala Palazzo. Per quelli di Marghera all'Arena di Piazza Municipio.



Per i milanesi, dall'8 al 15 settembre consueta "Panoramica" con 60 pellicole, disseminate nei cinema cittadini; dal 7 saranno messe in vendita, presso l'Ufficio del Comune in Galleria, 2000 tessere; per gli sprovvisti di tessera, quindici minuti prima dell'inizio del film sono in vendita alcuni biglietti (a seconda della disponibilità della sala).

CONSIGLI

Se non avete prenotato una stanza d'albergo, rimanete [- X -] casa: [- 15 -] sulle navi attraccate ai vari porti della zona c'è posto. Se pensate di sistemarvi in qualche campeggio, [- 16 -] vicino (si fa per dire) è quello di Punta Sabbioni (al Lido l'hanno sbaraccato). L'unica chance? Gli amici che, forse, possono [- 17 -] sul tappeto o nella vasca da bagno.

COMPLEANNI

È il trentennale del 68, ma chi [- 18 -] quest'anno saranno i doppiatori, in sciopero dal 15 luglio per sacrosanti aumenti salariali. Peccato per [- 19 -] che al Lido i film si ascoltino con le voci originali.

BOCCIATI

Gianni Ippoliti rimborserà il costo del biglietto [- 20 -] spettatori che usciranno [- 21 -] dalle sale. Inoltre, consolerà quei registi non voluti da Laudadio: in testa, come al solito, Nico Cirasola; segue il gruppo.

SETTIMANA DAL 6 AL 12 SETTEMBRE ◀ ▶ Film TV 45

TESTO C

Leggi, e ti risparmi il viaggio

colloquio con Beppe Severgnini

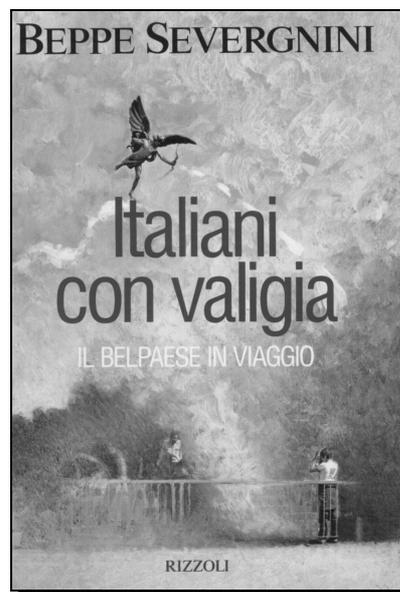
Da sempre i connazionali hanno optato per oltralpe, oltremare, oltrefrontiera. Ma agli italiani piace anche viaggiare nel proprio paese? Ne abbiamo parlato con Beppe Severgnini, autore del bestseller "Italiani con la valigia" (Rizzoli), che ha vissuto a Londra come giornalista per l'"Economist", di cui ora è corrispondente per l'Italia.

Allora, vacanze in Italia?

«Sicuramente gli italiani amano l'Italia più di quanto gli inglesi amino l'Inghilterra. Sono esterofili, ma non sciochi. Capiscono le bellezze della penisola. E i connazionali in giro per lo stivale per turismo sono in crescita. Questo per vari motivi, sia perché si sta sviluppando una particolare sensibilità per le nostre ricchezze ambientali e artistiche sia per motivi economici. Però l'atteggiamento che gli italiani con la valigia hanno all'estero e in patria è ben diverso. Fuori d'Italia sfoderano un'ingenuità disarmante, si entusiasmano per un nonnulla, vedono l'abbazia di Westminster e credono che sia tutto autentico e non ci sia niente rifatto, si commuovono quando vedono gli inglesi fare la fila ordinatamente e mostrano di avere il senso dell'organizzazione sociale. E poi gli italiani all'estero sono generosi - cioè si fanno fregare con grande signorilità - pressapochisti, intuitivi: credono di poter far tutto da soli, e di poter fare a meno delle guide e dei manuali; e poi sono incoscienti, fanno ogni sorta di acquisti. Insomma, siamo i bambini del mondo».

E in Italia?

«Siamo molto più oculati, non abbiamo la scusa del cambio che ci rende ciechi. Protestiamo animatamente, cosa che all'estero non sappiamo fare data la scarsa conoscenza delle lingue. Però l'Italia la amiamo. Perché, abbiamo un alto senso estetico e siamo vittime fortunate e involontarie



dell'arte. Dico involontarie perché ai ragazzini dello stivale capita, come è successo a me da bambino, di giocare a calcio e usare come porte splendidi monumenti d'arte. [- X -] giovani [- 33 -] imparando a rispettare l'ambiente: se [- 34 -] una mano che si sporge da un finestrino per buttare una cicca o una pezzo di carta, è sicuro che è di uno che ha superato i 50 anni».

Gli scrittori contemporanei l'Italia moderna la sanno raccontare?

«Non quanto [- 35 -]. A volte leggendo un autore italiano sento che manca lo sfondo, un romanzo è come un bel quadro rinascimentale e lo scenario, il fondale, è più importante del soggetto. [- 36 -], come Camilleri, lo sa fare».

Si può consigliare di utilizzare i libri come guide per viaggiare?

«Certo, anzi leggendo si può addirittura rinunciare a viaggiare: spendi meno, ti diverti di più e fai un figurone con le ragazze».

(22.07.1999)

TESTO D

GATTA CIKOVA

**“io ti do perline
tu mi dai soldi”**



• Riccardo Mancini

La crisi avanza? Le fabbriche chiudono? I disoccupati crescono? Niente paura, statevene a casa e diventerete ricchi lo stesso. Come? È semplice. Basta rispondere a una delle centinaia di inserzioni rintracciabili nei giornali locali di tutt'Italia che propongono convenientissimi lavori a domicilio. O almeno, così dicono loro. “Dedicando a questo lavoro anche solo poche ore al giorno potrete guadagnare circa due milioni al mese”, questa la frase che si può leggere nella lettera di spiegazioni che segue al primo contatto telefonico con le ditte. Tre le ditte contattate, scelte tra quelle che sembravano più serie: una nelle vicinanze di Roma, una a Genova e una nella provincia di Pavia.

La scelta è caduta sulle ditte che, almeno, fornivano un numero telefonico e un indirizzo, escludendo quindi a priori quelle che si presentavano soltanto con inaffidabili caselle postali. La prima scoperta è che le lettere di ditte diverse sembrano l'una la fotocopia dell'altra. Alcuni brani, in particolare, sono assolutamente identici, persino nella punteggiatura. Una misteriosa holding controlla nell'ombra il lavoro a domicilio? La seconda scoperta è che tutte e tre le ditte, tanto per cominciare, chiedono un versamento: 69.000, 68.000, 58.000 lire.

Questo è il prezzo del “Pacco Campionario” (tutto maiuscolo e in tutte le lettere) che contiene i materiali necessari per iniziare l'attività: perline da infilare, animaletti di peluche o giocattoli. Ogni articolo eseguito “bene” (precisazione importante) viene pagato dalle 1.000 alle 4.000 lire. Infatti, a giudizio insindacabile della ditta, se l'articolo dovesse essere giudicato non ben realizzato, il compenso sarà quello minore. Facile supporre che chi inizia un'attività non produca subito articoli perfetti. Ci vorranno quindi diversi giorni di lavoro (o settimane?) soltanto per recuperare la spesa iniziale. Nonostante l'evidente malafede della proposta ogni giorno centinaia di persone rispondono a questi annunci, lo hanno ammesso candidamente le ditte interpellate. Ultima curiosità. Una sola ditta su tre richiede dati fiscali dei collaboratori a domicilio, le altre lavorano tutto “in nero”. Se queste tre ditte erano quelle che all'inizio della ricerca apparivano come le più affidabili, pensate cosa possono essere le altre.